

Il Wwf prende di mira l'agriturismo ecologico

Ai Dossi di Fai Paolo Perlot sta edificando, con tutte le autorizzazioni richieste, una struttura che si qualificherà per le coltivazioni bio e l'energia rinnovabile

di **Rosario Fichera**

► FAI DELLA PAGANELLA

I lavori in corso a Fai della Paganella, in località Dossi, per la costruzione di un nuovo agriturismo hanno richiamato l'attenzione del Centro educazione ambientale marino (C.E.A.M.) del Wwf nazionale, che ha scritto una lettera aperta alla Comunità della Paganella e al Comune di Fai chiedendo di "verificare le operazioni in corso e accertare che sia tutto in regola".

Il Wwf fa notare che la zona è di rilevanza paesaggistica e naturalistica e non risulta che le opere siano state approvate né dal Comune, né dalla Comunità della Paganella; inoltre lo scavo e la movimentazione terra si stanno realizzando in una particella fondiaria adibita a solo terreno coltivabile e fondo agricolo non edificabile. Dal Piano regolatore generale - nota l'associazione ambientalista - si evince come la zona rientri nell'area di tutela ambientale, caratterizzandosi per i corridoi ecologici per quanto riguarda la flora, la fauna e la biodiversità e che il delicato equilibrio di questo sistema sia messo in pericolo dai lavori pesanti in atto che hanno aumentato l'inquinamento atmosferico e acustico.

Pronta la risposta dei soggetti chiamati in causa, il presidente della Comunità della Paganella, nonché sindaco di Fai della Paganella, Gabriele Tonidandel e l'agricoltore bio che sta realizzando i lavori, Paolo Perlot.

«Siamo naturalmente a conoscenza dei lavori in corso - spiega Gabriele Tonidandel - perché come Comune abbiamo rilasciato una concessione edilizia sulla base di un'auto-



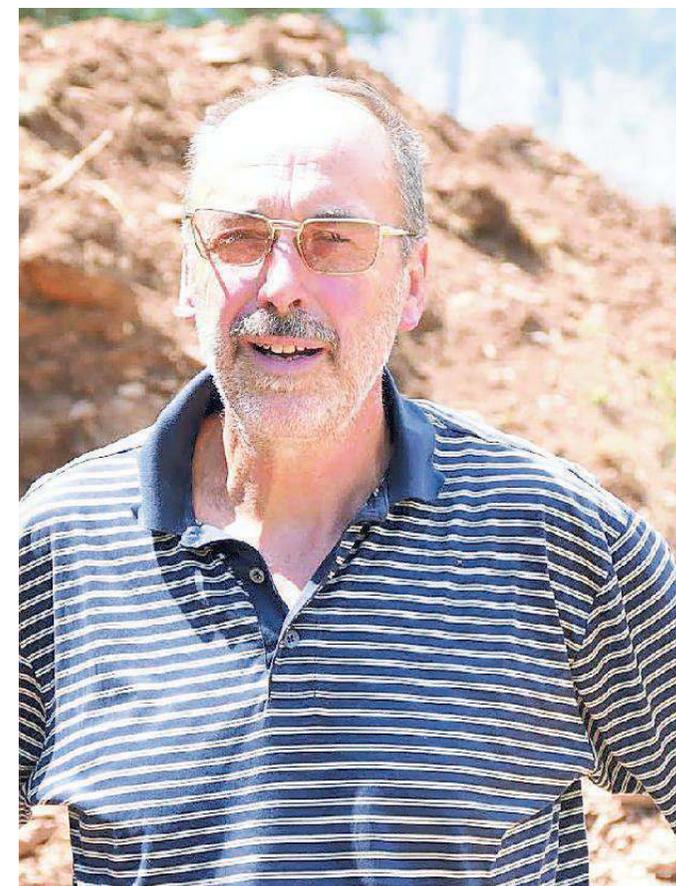
Il cantiere in località Dossi a Fai della Paganella



La zona dei Dossi e sullo sfondo lo scavo del cantiere dell'agriturismo di Perlot

rizzazione degli organi provinciali competenti per legge. Nel caso specifico si tratta, infatti, d'iniziativa concesse agli agricoltori in aree di pregio per la realizzazione di strutture a servizio dell'azienda agricola con annessa la casa di abitazione e in questi casi la competenza è

appunto degli organi provinciali. In questo momento l'area interessata è un cantiere e quindi la vista non è gradevole e capisco la situazione di disagio, ma alla fine dei lavori il paesaggio rispecchierà quello attuale, anche perché conosciamo chi li sta realizzando e



Paolo Perlot, agricoltore bio noto per le sue posizioni ambientaliste

esatto quanto affermato, sia perché avrebbe auspicato la stessa attenzione dell'associazione anche contro l'utilizzo dei diserbanti contro le piante selvatiche a foglia larga sulle quali è critico e impegnato da tempo.

«Il progetto dell'agritur che sto realizzando - spiega Paolo Perlot - che si caratterizzerà per le coltivazioni bio, una fattoria didattica e l'uso di energie rinnovabili, è assolutamente a norma e provvisto di tutte le autorizzazioni di legge. Rispetto al progetto originale ho chiesto e ottenuto l'autorizzazione per una variante per garantire una maggiore sicurezza nei campi di lavoro, eliminando uno dei due gradoni originariamente previsti e rendere così l'area ancora più in armonia con l'ambiente. Sì, è vero, in questo momento, visto dal paese, l'aspetto del cantiere è impattante, ma nel giro di un paio di settimane tutto sarà ripristinato e rinverdito, con l'orto didattico sopra il nuovo gradone ricavato dalle opere di bonifica».

il suo impegno per l'ambiente. Sulla base della concessione edilizia rilasciata monitoreremo comunque i lavori nella maniera più assoluta.

Paolo Perlot, professore e agricoltore bio di prima, non nasconde il dispiacere per la nota del Wwf, sia perché non è